

FELTRINELLI

Avati racconta storie e difficoltà di un ragazzo

È TUTTO un altro cielo quello sotto cui si ritrova Alessandro Campolungo, quando, nei primi anni Ottanta, con la madre e la sorella si trasferisce da Bologna a Roma. È tutto un altro mondo e integrarsi, per un quattordicenne con la media dell'otto e il mito di "Quark" e di Piero Angela, non è facile.

Specie se si odia il calcio ma si è consapevoli che riconoscimento, prestigio, ammirazione passano per forza di cosa dal "campetto". E forse, con l'odio per il calcio e la totale incapacità di manovrare un pallone

c'entra la scomparsa del papà, piccola gloria della Roma negli anni dello scudetto... **Tommaso Avati**, sceneggiatore, figlio di Pupi, debutta nella narrativa con il romanzo di formazione *Ogni città ha le sue nuvole* (**Sem**) che presenta oggi alle 18 con Carlotta Agostini da Feltrinelli in via Cerretani. Letture di Chicco Salimbeni.

Feltrinelli, via Cerretani 40r
Oggi, ore 18. Ingresso libero

